



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

UFFICIO PERSONALE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
SERVIZIO TRATTAMENTO PERSONALE

DFP 25552 - P- 28/05/2010

Alla F.I.M.P.
Federazione Italiana
Medici Pediatri
c.a. Dott. Giuseppe Mele
ROMA

OGGETTO: art. 55 *quinquies* d.lgs. n. 165 del 2001 (introdotto dal d.lgs. n. 50 del 2009) –
assenze dal servizio dei pubblici dipendenti – responsabilità e sanzioni per i
medici – circolare n. 5/2010.

Si fa riferimento alla lettera 6 maggio 2010, n. 215, con la quale codesta Federazione ha chiesto informazioni relativamente alla circolare in oggetto. In particolare, viene chiesto “come mai, essendo gli assistiti dei pediatri di libera scelta individui che, per età, certamente non svolgono attività lavorative, questa Federazione sia stata inserita tra i destinatari della circolare di che trattasi.”.

Con la circolare n. 5 del 2010 firmata dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione il 28 aprile scorso sono state illustrate le novità in tema di responsabilità dei medici introdotte dal d.lgs. n. 150 del 2009 e forniti alcuni indirizzi interpretativi.

E' chiaro che, vista la tipologia di illecito descritta nelle norme, nell'applicazione della nuova disciplina risultano primariamente coinvolti i medici che rilasciano attestati e certificati di malattia del dipendente che si assenta a causa dell'evento morboso che lo colpisce direttamente. E' altrettanto evidente che i piccoli assistiti dei pediatri non svolgono attività lavorativa. Tuttavia, le norme si riferiscono genericamente ai medici e sanzionano specificamente anche l'ipotesi del concorso, come ricordato nella circolare. Al riguardo, si rappresenta l'eventualità che i genitori dei piccoli assistiti siano dipendenti pubblici. Pertanto, non pare possibile escludere a priori che soggetti interessati dalla nuova normativa possano essere anche i pediatri. Codesta Federazione è stata quindi inserita tra i destinatari della circolare in discorso nella convinzione che una maggiore informazione possa contribuire a ridurre la diffusione degli illeciti.

Si rimane disponibili ad eventuali ulteriori chiarimenti.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Antonio Naddeo